

PROCEDURA SELETTIVA VOLTA AL RECLUTAMENTO DI UN PROFESSORE DI SECONDA FASCIA PRESSO L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI GENOVA, DIPARTIMENTO DI ITALIANISTICA, ROMANISTICA, ANTICHISSICA, ARTI E SPETTACOLO (DIRAAS), SETTORE CONCORSUALE 10/F3 LINGUISTICA E FILOLOGIA ITALIANA, SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE L-FIL-LET/12 LINGUISTICA ITALIANA, INDETTA CON D.R. N. 1294 DEL 05.03.2015

RELAZIONE RIASSUNTIVA DEI LAVORI SVOLTI

Il giorno 14 aprile 2015, alle ore 18.30, ha avuto luogo, per via telematica, la **prima** riunione della Commissione giudicatrice della procedura selettiva di cui all'intestazione.

La Commissione, nominata con decreto rettorale n. 1294 del 05.03.2015, è composta dai seguenti professori ordinari:

Prof. Rosario COLUCCIA, inquadrato nel settore scientifico disciplinare L-FIL-LET/12, Università degli Studi del Salento;

Prof. Lorenzo COVERI, inquadrato nel settore scientifico disciplinare L-FIL-LET/12, Università degli Studi di Genova;

Prof. Paolo D'ACHILLE, inquadrato nel settore scientifico disciplinare L-FIL-LET/12, Università degli Studi di Roma Tre.

E' stato eletto Presidente il Prof. Rosario COLUCCIA, ha svolto le funzioni di segretario il Prof. Lorenzo COVERI.

Il Presidente ha ricordato gli adempimenti previsti dal bando e dal citato Regolamento di Ateneo in materia di chiamate, nonché le seguenti fasi della procedura selettiva:

1) predeterminazione dei criteri e dei parametri per la valutazione delle pubblicazioni scientifiche, dell'attività didattica e dell'attività di ricerca scientifica dei candidati, in conformità all'art. 11 del citato Regolamento di Ateneo in materia di chiamate;

2) accertamento in via preliminare che ciascun candidato abbia osservato il limite riferito al numero massimo di pubblicazioni scientifiche da presentare, eventualmente specificato nell'allegato "A" al bando;

3) valutazione della produzione scientifica, dell'attività didattica e dell'attività di ricerca scientifica dei candidati;

4) formulazione, per ciascun candidato, di un giudizio collegiale sul quale è fondata la valutazione comparativa;

5) valutazione comparativa, sulla base dei giudizi collegiali espressi, e indicazione, con deliberazione assunta a maggioranza dei componenti, del candidato selezionato per il seguito della procedura.

Tutto ciò premesso, la Commissione ha predeterminato i criteri e i parametri per la valutazione delle pubblicazioni scientifiche e dei titoli dei candidati, in conformità all'art. 11 del più volte citato Regolamento di Ateneo in materia di chiamate.

Criteri e parametri per la valutazione della produzione scientifica, dell'attività didattica e dell'attività di ricerca scientifica dei candidati

Nella valutazione della produzione scientifica presentata dai candidati, la commissione si attiene ai seguenti criteri direttivi:

- a) congruenza con le tematiche del settore scientifico disciplinare o con tematiche interdisciplinari ad esso pertinenti;
- b) apporto individuale nei lavori in collaborazione;

c) qualità della produzione scientifica, valutata all'interno del panorama internazionale della ricerca, sulla base dell'originalità, del rigore metodologico e del carattere innovativo, utilizzando a tal fine, ove disponibile, la classificazione di merito delle pubblicazioni utilizzate nell'ambito della valutazione della qualità della ricerca consolidata a livello internazionale;

d) collocazione editoriale dei prodotti scientifici presso editori, collane o riviste di rilievo nazionale o internazionale che utilizzino procedure prestabilite e trasparenti di revisione tra pari;

e) nell'ambito dei settori nei quali si applicano gli indicatori bibliometrici ci si avvale anche dei seguenti indicatori, riferiti alla data di inizio della valutazione:

- 1) numero totale delle citazioni;
- 2) numero medio di citazioni per pubblicazione;
- 3) "impact factor" totale;
- 4) "impact factor" medio per pubblicazione;
- 5) combinazioni dei precedenti parametri atte a valorizzare l'impatto della produzione scientifica del candidato (indice di Hirsch o simili).

Nella valutazione della produzione scientifica presentata dai candidati, la commissione si attiene ai seguenti parametri:

a) numero delle pubblicazioni presentate e loro distribuzione sotto il profilo temporale. A tal fine, va tenuto conto dei periodi di congedo per maternità e di altri periodi di congedo o aspettativa, previsti dalla legge vigenti e diversi da quelli per motivi di studio;

b) impatto delle pubblicazioni all'interno del settore scientifico disciplinare. A tal fine, va anche tenuto conto dell'età accademica.

Nella valutazione dell' attività didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti, la commissione ha riguardo dei seguenti aspetti:

- a) numero e caratteristiche dei moduli/corsi tenuti e continuità della tenuta degli stessi;
- b) esiti della valutazione da parte degli studenti, con gli strumenti predisposti dall'Ateneo, dei moduli/corsi tenuti;
- c) partecipazione alle commissioni istituite per gli esami di profitto;
- d) quantità e qualità dell'attività di tipo seminariale, di quella mirata alle esercitazioni e al tutoraggio degli studenti, ivi inclusa quella relativa alla predisposizione delle tesi di laurea, di laurea magistrale e delle tesi di dottorato;
- e) iniziative di promozione di sperimentazioni didattiche o ricerche nell'ambito delle didattiche disciplinari.

Nella valutazione dell' attività di ricerca scientifica, la commissione tiene in considerazione anche i seguenti aspetti:

- a) organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, ovvero partecipazione agli stessi;
- b) conseguimento della titolarità di brevetti;
- c) partecipazione a congressi e convegni nazionali e internazionali in qualità di oratore invitato;
- d) conseguimento di premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca.
- e) partecipazione a comitati editoriali di riviste, collane editoriali, enciclopedie e trattati di riconosciuto prestigio;
- f) organizzazione di congressi e convegni nazionali e internazionali in qualità di presidente del comitato organizzatore locale o membro del comitato scientifico;
- g) eventuale attività accademico istituzionale di responsabilità e/o di servizio.

La commissione giudicatrice prende in considerazione pubblicazioni o testi accettati per la pubblicazione secondo le norme vigenti, nonché saggi inseriti in opere collettanee e articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale con l'esclusione di note interne o rapporti dipartimentali. La commissione giudicatrice valuta altresì la consistenza complessiva della produzione scientifica del candidato, l'intensità e la continuità temporale della stessa, fatti salvi i periodi, adeguatamente documentati, di allontanamento non volontario dall'attività di ricerca, con particolare riferimento alle funzioni genitoriali.

Formano inoltre oggetto di specifica valutazione la congruità del profilo scientifico del candidato con le esigenze di ricerca dell'Ateneo, nonché la produzione scientifica elaborata dallo stesso successivamente alla data di scadenza del bando in base al quale ha conseguito l'abilitazione scientifica nazionale, in modo da

verificare la continuità della produzione scientifica. Nella valutazione di cui al primo periodo, si applicano i criteri e parametri previsti dal D.M. 7.6.2012, n. 76, e successive modificazioni.

Sono state infine collegialmente richiamate le prescrizioni di cui all'art. 5 del bando.

La Commissione, inoltre, considerato quanto previsto dall'art. 9, comma 4, del citato Regolamento di Ateneo in materia di chiamate, ha stabilito che il procedimento si sarebbe concluso entro il 5 luglio 2015.

I componenti della Commissione hanno successivamente preso visione dell'elenco dei candidati ammessi e hanno dichiarato che non sussistevano situazioni di incompatibilità tra sé o con i concorrenti, ai sensi degli artt. 51 e 52 del codice di procedura civile.

Il giorno 8 maggio 2015, alle ore 15.00, ha avuto luogo, per via telematica, la **seconda** riunione della Commissione giudicatrice della procedura selettiva di cui all'intestazione per la valutazione della produzione scientifica, dell'attività didattica e dell'attività di ricerca scientifica dei candidati.

I lavori della Commissione si sono svolti mediante accesso al sistema denominato "concorsi online" predisposto dall'Amministrazione; ogni commissario ha avuto accesso, con proprie credenziali, alla domanda, al curriculum, alle pubblicazioni scientifiche e a tutta la documentazione presentata dai candidati.

Ciascun commissario, pertanto, con le modalità sopra indicate, ha preso visione delle pubblicazioni scientifiche in formato pdf dei candidati, e ha rilevato che tutti i candidati hanno osservato il limite riferito al numero massimo di pubblicazioni da presentare, eventualmente specificato nell'allegato "A" al bando.

Successivamente la Commissione, attenendosi ai criteri stabiliti nel corso della prima seduta, ha proceduto alla valutazione, sempre con le modalità sopra indicate, della produzione scientifica, dell'attività didattica e dell'attività di ricerca scientifica di ciascun candidato, nel rispetto di quanto previsto dal bando.

Dopo attenta analisi, la Commissione ha formulato, per ciascun candidato, un giudizio collegiale di cui all'allegato "A" che fa parte integrante del presente verbale.

Il giorno 27 maggio 2015, alle ore 10.30, ha avuto luogo, per via telematica, la **terza** riunione della Commissione giudicatrice della procedura selettiva di cui all'intestazione per la valutazione comparativa dei candidati, sulla base dei giudizi collegiali espressi, e per l'indicazione del candidato selezionato per il proseguimento della procedura.

La Commissione ha proceduto alla comparazione dei giudizi collegiali da cui è emerso che tutti e tre i candidati hanno pubblicazioni e titoli che li qualificano come studiosi seri, impegnati, maturi. La qualità delle sedi editoriali, l'impatto che le pubblicazioni hanno avuto nella comunità scientifica internazionale, le nutrite partecipazioni a convegni, la continuità temporale nella ricerca anche dopo il conseguimento dell'abilitazione nazionale sono elementi che valgono per tutti e tre i candidati. Alcune delle pubblicazioni presentate dal prof. Leonardo Terrusi, pur di buon livello, non risultano del tutto congruenti con il s.s.d. oggetto del bando, diversamente da quelle della prof.ssa Manuela Manfredini e del prof. Mirko Volpi. La prof.ssa Manuela Manfredini, da parte sua, può vantare rispetto agli altri due candidati una più ampia, continuativa e articolata attività ed esperienza didattica universitaria e la partecipazione a progetti di ricerca di interesse nazionale. Il suo profilo di studiosa, nel complesso, risulta pertanto meglio corrispondente alla tipologia di impegno scientifico e didattico richiesto dal bando.

La Commissione, infine, sulla base di quanto sopra espresso, con deliberazione assunta **all'unanimità** dei componenti, ha indicato la Prof. Manuela MANFREDINI quale candidato selezionato per il proseguimento della procedura.

Letto, approvato e sottoscritto seduta stante.

IL PRESIDENTE
Prof. Rosario Coluccia

Rosario Coluccia

ALL. "A"

Giudizi collegiali sulla produzione scientifica, sull'attività didattica e sull'attività di ricerca scientifica dei candidati:

Candidato: Manuela MANFREDINI

Giudizio:

La candidata, laureata in Lettere all'Università di Genova con una tesi in Storia della lingua italiana nel 1998, dottore di ricerca in Analisi e interpretazione dei testi italiani e romanzi (XV ciclo) nel 2003 presso il medesimo ateneo, e ancora presso la stessa sede dall'1.11.2008 in avanti ricercatore (dopo il primo triennio confermato) a tempo indeterminato, è fornita di abilitazione alla II fascia nel settore concorsuale oggetto del bando.

Le pubblicazioni presentate sono tutte di buon livello e di buona collocazione editoriale (vari articoli sono in riviste di fascia A), coerenti con le tematiche del settore concorsuale. L'attività di ricerca si orienta lungo due principali direzioni: la lingua letteraria otto-novecentesca e la lessicografia. Per quanto riguarda il primo ambito, si segnala la particolare attenzione rivolta all'opera di Gian Pietro Lucini, di cui ha curato l'edizione critica e commentata della raccolta poetica di esordio, il *Libro delle Figurazioni ideali* (2005); all'analisi di diversi aspetti, linguistici, oltre che metrici, dell'opera dello stesso Lucini è dedicata la recente raccolta di saggi, di carattere unitario e coeso, *Oltre la consuetudine* (2014). Altre figure dell'Otto- Novecento letterario italiano studiate dalla Manfredini sono Mantegazza, Stoppani, De Amicis, il futurista Farfa, Sanguineti, Montale (sui dialettismi), Lagorio, De Signoribus. Di rilevante impegno sono i *Sondaggi sul lessico forestiero nella poesia contemporanea*. E alla lingua non letteraria è rivolto il contributo sull'italiano delle guide gastronomiche. Le indagini lessicografiche sull'italiano contemporaneo riguardano fundamentalmente l'aggiornamento e la revisione periodica del lemmario del Sabatini-Coletti e la collaborazione con «la Crusca per Voi», con risposte puntuali e aggiornate ai quesiti dei lettori. Le ricerche risultano condotte con rigore e approdano, sul versante linguistico, a risultati spesso innovativi. La produzione scientifica della candidata si caratterizza positivamente per continuità, anche dopo il conseguimento dell'abilitazione nazionale.

Sul piano dell'attività didattica, oltre alla titolarità di «Italiano e storia» nella scuola media superiore (dall'anno 2001-02 fino all'anno 2008-09) e a varie altre attività (cultore della materia, assegnista di ricerca, incaricata di insegnamento), successivamente all'entrata in ruolo come ricercatore la candidata ha tenuto per affidamento vari corsi e insegnamenti di Linguistica Italiana e di Storia della Lingua Italiana presso il proprio Ateneo, con un impegno didattico variato sul piano sia quantitativo sia qualitativo. Fa parte del Collegio dei docenti del dottorato di ricerca in "Filologia, interpretazione e storia dei testi italiani e romanzi" e del Collegio dei docenti del Master in "Didattica dell'Italiano come L2". Per il proprio Ateneo assolve a numerosi compiti di carattere istituzionale, occupandosi della redazione, somministrazione e correzione delle prove di italiano relative alle Verifiche dei requisiti d'accesso per il Corso di laurea in Lettere e delle prove di conoscenza della lingua italiana dei livelli C1 e B2 per gli studenti stranieri. Dal 2013 è referente per la Scuola di Scienze Umanistiche nell'ambito della Scuola di Lingua e Cultura Italiana per Studenti Stranieri. Dal 2014 è delegato del Rettore nell'Assemblea dei Soci del consorzio interuniversitario ICoN (Università di Pisa.)

È stata responsabile di un progetto di ricerca presso l'Università di Genova nel 2010 e ha partecipato ad altri 5 progetti di ricerca interni all'ateneo genovese tra il 2006 e il 2014. Ha inoltre partecipato, come vice-responsabile dell'unità genovese, al PRIN 2008 sull'italiano televisivo e partecipa attualmente al PRIN 2012 sul vocabolario moderno dell'italiano. Dal 2004 al 2014 ha partecipato a convegni, giornate di studio nazionali e internazionali, prevalentemente dedicati ad autori della letteratura e del giornalismo novecentesco. Nel 2007 ha vinto l'VIII edizione del Premio biennale Marino Moretti.

Il complesso dell'attività didattica e scientifica della candidata risulta perfettamente coerente con la tipologia dell'impegno scientifico e didattico richiesto dall'Ateneo per la presente procedura concorsuale.

Candidato: Leonardo TERRUSI

Giudizio:

Il candidato Leonardo Terrusi, laureato in Lettere con una tesi in Filologia Romanza all'Università di Bari nel 1993 e dottore di ricerca in Discipline Linguistiche, Filologiche e Letterarie (IX ciclo) presso il medesimo Ateneo nel 1998, attualmente docente di ruolo nel liceo classico, è fornito di duplice abilitazione alla II fascia, nel settore concorsuale oggetto del bando e in quello di Letteratura italiana, critica letteraria e letterature comparate.

Le pubblicazioni presentate sono tutte di buon livello e di buona collocazione editoriale (vari articoli sono in riviste di fascia A). Per quanto riguarda gli ambiti di ricerca e i metodi adottati, ai prevalenti iniziali interessi di tipo filologico (coerenti con la propria formazione) il candidato ha affiancato progressivamente quelli di tipo letterario, in qualche caso prestando meno intenso interesse alle tematiche specificamente linguistiche e storiolinguistiche. In questi campi non mancano peraltro lavori assai apprezzabili, come i vari contributi dedicati al *Novellino* di Masuccio Salernitano (volume del 2005; altri saggi sul testo e sulla tradizione), l'edizione critica della commedia cinquecentesca *Philadelphia* di Lelio Manfredi (2003; accompagnata da uno studio sull'autore) e alcuni dei numerosi interventi nell'ambito dell'onomastica. Si tratta in ogni caso di lavori scientificamente validi, di buona consistenza quantitativa, prodotti con cura e con sistematicità. La produzione scientifica del candidato si caratterizza positivamente per continuità, anche dopo il conseguimento dell'abilitazione nazionale.

Considerato che parte della sua carriera successiva al conseguimento del dottorato si è svolta esternamente all'università, ne deriva quasi naturalmente che l'attività didattica del candidato all'interno dell'ateneo barese risulti relativamente poco ampia; analogamente a quanto sopra osservato a proposito degli interessi scientifici, la didattica si è indirizzata in misura prevalente verso la Filologia Romanza e la Letteratura italiana: il candidato è stato cultore della materia (tra il 2002 e il 2008) per Letteratura italiana, Letteratura Italiana Moderna, Storia del teatro e dello spettacolo, Storia della critica letteraria; ha collaborato, tra il 1997 e il 2008, all'insegnamento dei corsi di Letteratura Italiana e di Filologia Romanza; ha partecipato (nel 1997-98) come docente e tutor a un corso di perfezionamento in "Metodologia e Didattica della Lingua e della Letteratura Italiana" e a cicli di lezioni seminariali, negli anni 1998-99 e 2001-2002, per il dottorato di ricerca in "Discipline Linguistiche, Filologiche e Letterarie". Riguarda specificamente la Storia della lingua italiana l'attività di supporto all'insegnamento prestata nel periodo 2002-2004.

Il candidato ha usufruito di borse post-dottorato e di assegni di ricerca presso l'Università di Bari tra il 2000 e il 2005, nonché di borse di studio per convegni o ricerche. Ha partecipato a vari progetti di ricerca relativi a tematiche linguistico-filologiche usufruendo di fondi di Ateneo (ex 60%) e, nel 2005, a un PRIN avente per tema l'edizione critica di testi romanzeschi di epoca medievale, tardomedievale e prerinascimentale. È membro del comitato di redazione delle riviste «La Nuova Ricerca» (oggi non più attiva) e «il Nome nel testo». Ha un'ampia e continua partecipazione a convegni nazionali e internazionali su temi di onomastica, filologia e letteratura.

Candidato: Mirko VOLPI

Giudizio:

Il candidato Mirko Volpi, laureato in Lettere con una tesi in Storia della lingua italiana all'Università di Pavia nel 2001, dottore di ricerca in Filologia moderna (XVII ciclo) nel 2005 presso il medesimo ateneo, e ancora nella stessa sede ricercatore a tempo determinato di Linguistica Italiana dal 2010 al 2013, è fornito di abilitazione alla II fascia nel settore concorsuale oggetto del bando.

Le pubblicazioni presentate sono tutte di buon livello e di buona collocazione editoriale (vari articoli sono in riviste di fascia A), coerenti con le tematiche del settore concorsuale. Spicca l'edizione (in 4 tomi, con la collaborazione di Arianna Terzi) del commento dantesco di Jacopo della Lana (2009), preceduta da un articolo preparatorio (2008) e seguita da un'ampia monografia sulla lingua (2010) nonché da un ulteriore articolo (2013). Riguardano testi otto-novecenteschi lo studio su alcune lettere di Manzoni (2007-2009), l'edizione con commento linguistico del *Diario* di Giovanni Maria Bussedi (2013), quella del *Nuovo corso* di Mario Pomilio (2014), autore cui è dedicato anche un altro saggio (2012); l'analisi di testi epistolari (anche

popolari), giornalistici e politici dal Risorgimento alla seconda guerra mondiale (i contributi in un volume del 2001; la monografia del 2014); il contributo sulla lingua del primo Salgari (2012). Nel complesso, la produzione rivela uno studioso di solida formazione filologico-linguistica, interessato soprattutto ai testi letterari, antichi e moderni. La produzione scientifica del candidato si caratterizza positivamente per continuità, anche dopo il conseguimento dell'abilitazione nazionale.

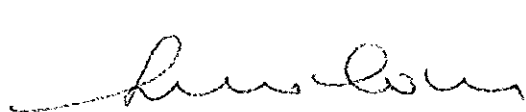
Sul piano dell'attività didattica, il candidato ha avuto contratti d'insegnamento presso la SSIS Lombardia nel 2005-2006; nel 2009-2010 ha avuto l'affidamento del corso di Letteratura italiana (32 ore) presso l'Università dell'Insubria; dal 2009 al 2014 ha tenuto presso l'Università di Pavia il corso Modelli e tecniche di scrittura all'interno del Corso di Laurea Interfacoltà in Comunicazione, Innovazione, Multimedialità (CIM), dove nel 2014-2015 ha tenuto un seminario di didattica integrativa. Ha svolto attività di tutorato, è stato membro di commissione di esame, ha seguito come relatore alcune tesi di laurea presso lo stesso Ateneo pavese.

Il candidato è stato titolare di una borsa di studio semestrale nel 2005 presso l'Università dell'Insubria, e di un assegno di ricerca annuale presso l'Università di Pavia nel 2014; dal 29 dicembre 2010 al 28 dicembre 2013 è stato Ricercatore a tempo determinato in Linguistica italiana (settore: L-FIL-LET/12), presso l'Università degli Studi di Pavia. Ha ottenuto due premi (uno per la tesi di laurea e uno per l'edizione del commento dantesco); ha partecipato a convegni, ha tenuto lezioni e conferenze, prevalentemente su tematiche dantesche, presso l'Università di Pavia e in altre sedi, italiane e straniere; ha organizzato giornate di studio e cicli di letture tra il 2007 e il 2014; ha collaborato con varie istituzioni (la Fondazione Maria Corti, il Centro Nazionale di Studi Manzoni, il Centro Pio Rajna) e ha contribuito all'allestimento di due mostre bibliografiche.

PROCEDURA SELETTIVA VOLTA AL RECLUTAMENTO DI UN PROFESSORE DI SECONDA FASCIA PRESSO L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI GENOVA, DIPARTIMENTO DI ITALIANISTICA, ROMANISTICA, ANTICHISTICA, ARTI E SPETTACOLO (DIRAAS), SETTORE CONCORSUALE 10/F3 LINGUISTICA E FILOLOGIA ITALIANA, SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE L-FIL-LET/12 LINGUISTICA ITALIANA, INDETTA CON D.R. N. 1294 DEL 05.03.2015

“Il sottoscritto Prof. Lorenzo Coveri, nato a Genova il 21 giugno 1946, componente della Commissione giudicatrice della procedura selettiva volta al reclutamento di un professore di seconda fascia presso l'Università degli Studi di Genova, Dipartimento di Italianistica, Romanistica, Antichistica, Arti e Spettacolo (DIRAAS), settore concorsuale 10/F3 Linguistica e filologia italiana, settore scientifico disciplinare L-FIL-LET/12 Linguistica italiana, dichiara con la presente di aver partecipato, per via telematica, alla stesura della relazione finale in data odierna, relativa alla procedura sopra indicata, e di concordare con quanto in essa indicato, a firma del Prof. Rosario Coluccia, presidente della Commissione giudicatrice”.

27 maggio 2015.

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Lorenzo Coveri', is written over a horizontal line. The signature is cursive and somewhat stylized.

**PROCEDURA SELETTIVA VOLTA AL RECLUTAMENTO DI UN PROFESSORE DI
SECONDA FASCIA PRESSO L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI GENOVA,
DIPARTIMENTO DI ITALIANISTICA, ROMANISTICA, ANTICHISSICA, ARTI E
SPETTACOLO (DIRAAS), SETTORE CONCORSUALE 10/F3 LINGUISTICA E
FILOLOGIA ITALIANA, SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE L-FIL-LET/12
LINGUISTICA ITALIANA, INDETTA CON D.R. N. 1294 DEL 05.03.2015**

Il sottoscritto Prof. Paolo D'Achille, nato a Roma il 22 novembre 1955, componente della Commissione giudicatrice della procedura selettiva volta al reclutamento di un professore di seconda fascia presso l'Università degli Studi di Genova, Dipartimento di Italianistica, Romanistica, Arti e Spettacolo (DIRAAS), settore concorsuale 10/F3, settore scientifico disciplinare L-FIL-LET/12, dichiara con la presente di aver partecipato, per via telematica, alla stesura della relazione finale in data odierna, relativa alla procedura sopra indicata, e di concordare con quanto in essa indicato, a firma del Prof. Rosario Coluccia, presidente della Commissione giudicatrice.

27 maggio 2015

Paolo D'Achille